

COMUNE DI TERDOBBIATE
PROVINCIA DI NOVARA

**Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione
alla manomissione di suolo pubblico**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 15.02.2021

REGOLAMENTO PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA MANOMISSIONE DI SUOLO PUBBLICO

Art. 1 – L'autorizzazione per la manomissione di suolo pubblico comunale e privato aperto al pubblico uso è rilasciata in osservanza alla Legge sui Lavori Pubblici 20.03.1865 e seguenti emanate, al nuovo Codice della Strada approvato con D.lgs.vo 30.04.1992 n. 285 e relativo Regolamento di applicazione approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495, s.m.i..

Art. 2 – L'autorizzazione non vincola ad alcuna servitù l'Amministrazione Comunale concedente, la quale ha facoltà di imporre nuove condizioni e di revocare l'autorizzazione quando ricorrano giusti motivi. Se le nuove condizioni richiedessero una spesa, questa sarà a totale carico del concessionario.

Art. 3 – In caso di rinuncia da parte del concessionario, le opere iniziate anche se non ultimate, non potranno essere rimosse senza il preventivo consenso dell'Amministrazione Comunale e per essa l'Ufficio Tecnico Comunale e, in caso positivo, con l'obbligo del perfetto ripristino a carico del concessionario rinunciante.

Art. 4 – L'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico potrà essere rilasciata previa presentazione da parte del concessionario di una richiesta scritta corredata da planimetria catastale con evidenziato l'esatto punto di manomissione, da elaborati grafici quotati, in scala non inferiore ad 1:200 nei quali risulti l'esatta entità delle opere in previsione di esecuzione, la località in cui dovrà essere eseguita la manomissione e l'indicazione dei materiali usati sia per i manufatti che per i ripristini. Dovrà inoltre essere indicato il termine entro il quale il concessionario intende iniziare ed ultimare il lavoro e l'indicazione riguardante l'Impresa incaricata dell'esecuzione degli stessi.

Art. 5 – Nessuna manomissione potrà essere effettuata senza la preventiva autorizzazione scritta del Comune concedente, rilasciata fatti salvi i diritti di terzi. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato con almeno 24 ore di anticipo all'Ufficio Tecnico ed all'Ufficio Polizia Municipale.

Art. 6 – In caso di comprovata urgenza e per inderogabili necessità, l'Ufficio Tecnico Comunale potrà consentire l'inizio dei lavori di manomissione del suolo pubblico anche prima dell'effettivo rilascio dell'autorizzazione.

Art. 7 – Quando non sia diversamente prescritto l'autorizzazione rilasciata dal Comune concedente avrà validità di mesi tre, trascorsi i quali senza che siano stati iniziati i lavori dovrà essere presentata una nuova domanda. L'ultimazione dei lavori stessi dovrà avvenire entro mesi tre dall'inizio degli stessi. Qualora per comprovati motivi i lavori non venissero ultimati entro il termine di cui sopra, in concessionario potrà richiedere una proroga motivata presentandola all'Ufficio Tecnico Comunale almeno 15 giorni prima della scadenza stessa.

Art. 8 - Quando non diversamente concesso i lavori di scavo non potranno essere eseguiti nei giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanali, non potranno essere iniziati prima delle ore 07,00 a.m. e dovranno essere ultimati entro le ore 20,00 p.m. nel periodo dal 01 Aprile al 30 Settembre, non potranno essere iniziati prima delle ore 08,00 a.m. e dovranno essere ultimati entro le ore 18,00 p.m. nel periodo dal 01 Ottobre al 31 Marzo.

Art. 9 – I lavori di manomissione di suolo ed i relativi ripristini dovranno essere eseguiti da Ditta specializzata, regolarmente iscritta alla CCIAA e regolarmente assicurata per eventuali danneggiamenti a terzi e dall'Ente Pubblico concedente.

Art. 10 – A garanzia del ripristino a regola d'arte del suolo che dovrà essere manomesso e prima del rilascio dell'autorizzazione il concessionario dovrà costituire un deposito cauzionale il cui importo sarà determinato, in relazione all'entità della manomissione richiesta, in base ad un tariffario approvato ed aggiornato periodicamente con apposito atto della Giunta Municipale almeno con cadenza annuale. Tale deposito cauzionale verrà rimborsato a lavori ultimati e favorevolmente collaudati dall'ufficio Tecnico Comunale.

Art. 11 – L'Autorizzazione all'esecuzione dei lavori verrà rilasciata al concessionario richiedente sia esso Ente o privato cittadino che sarà responsabile congiuntamente con la Ditta esecutrice, per ogni eventuale sinistro o danno che potesse derivare alle persone o cose, escludendosi ogni responsabilità dell'Amministrazione Comunale concedente.

Art. 12 – Il concessionario dovrà ripristinare e se del caso sostituire a proprie cure e spese tutti i servizi ed i manufatti pubblici e privati manomessi durante l'esecuzione delle opere previa presa visione da parte del personale comunale, esclusi in ogni caso i servizi ed i manufatti che per loro natura possono essere oggetto di intervento solamente da parte di Ditta espressamente incaricata dal Comune concedente o da Ditta / Società che gestisce per Legge o concessione esclusiva i servizi stessi.

Art. 13 - Il concessionario è obbligato a ripristinare a proprie cure e spese tutta la segnaletica verticale od orizzontale qualora temporaneamente rimossa o deteriorata in conseguenza della manomissione del suolo.

Art. 14 – Il concessionario dovrà usare la massima diligenza perché il lavoro venga eseguito a perfetta regola d'arte.

Art. 15 – Il concessionario durante i lavori, dovrà posizionare, secondo norma vigente, la segnaletica di cantiere e viaria, diurna e notturna (non a segnalazione di scavi aperti che sono vietati nelle ore notturne ma solamente segnalante il cantiere se non sarà stato effettuato il ripristino del manto stradale) e se del caso disporre del personale per le necessarie segnalazioni manuali.

Art. 16 – A lavori ultimati ed a seguito di richiesta scritta del concessionario, l'Ufficio Tecnico Comunale provvederà, non prima di 90 e non oltre 180 giorni dalla richiesta, alla verifica degli avvenuti ripristini delle porzioni di suolo manomesso, procedendo in caso di esito positivo alla restituzione del deposito cauzionale come previsto dal precedente art. 10. In caso di esito sfavorevole il concessionario dovrà provvedere, entro un termine che verrà fissato di volta in volta dall'Ufficio Tecnico Comunale, al rifacimento del ripristino.

Trascorso il termine assegnato e qualora il concessionario non vi abbia provveduto, il concedente è autorizzato a far eseguire il ripristino a cura e spese dello stesso concessionario, incamerando la somma di cui al precedente art. 10. Il concessionario sarà responsabile nei confronti del Comune concedente per i cedimenti delle porzioni di suolo manomesso e per le porzioni poste nelle immediate vicinanze che dovessero verificarsi entro un anno dall'ultimazione, intendendosi per tale la data di protocollo della richiesta di collaudo, ed in conseguenza dei lavori dallo stesso eseguiti o fatti eseguire, anche dopo il collaudo/verifica eseguito dall'Ufficio Tecnico.

Art. 17 – Qualora l'Ufficio Tecnico Comunale giudicasse, motivando, che l'Impresa esecutrice non sia grado di condurre i lavori in modo confacente alle regole della buona esecuzione, il concessionario, dovrà provvedere alla sua sostituzione entro 24 ore dall'avvenuta comunicazione, pena l'incameramento del deposito cauzionale; in tal caso per la prosecuzione dei lavori il concessionario sarà tenuto al versamento di un nuovo deposito cauzionale.

Art. 18 – Tanto durante l'esecuzione dei lavori, quanto in prosieguo, sarà sempre facoltà del Comune, per esigenze di carattere pubblico, far eseguire le varianti operative che l'Ufficio Tecnico riterrà opportuno far adottare. Le spese per le eventuali varianti saranno a carico del concessionario come pure quelle dei ripristini del suolo manomesso secondo le modalità di seguito indicate.

Art. 19 - Non potranno essere eseguiti scavi perpendicolarmente all'asse stradale intervenendo contemporaneamente sull'intera larghezza viabile, dovrà essere effettuato lo scavo solamente su metà sede stradale alla volta, senza poter iniziare l'ulteriore porzione prima di aver ultimato e ripristinato lo scavo iniziato sulla prima metà viabile. Dovrà essere garantito in ogni caso il transito pedonale e veicolare.

Art. 20– I materiali che dovranno essere usati sia per la costruzione dei manufatti e opere varie sia per i ripristini stradali dovranno rispondere a requisiti accettati ed approvati dall'Ufficio Tecnico Comunale il quale avrà quindi la facoltà di richiedere campioni dei materiali ed inviarli a cura e spese del concessionario presso istituti o laboratori specializzati ed ufficialmente riconosciuti per le opportune analisi. Qualora, a insindacabile giudizio dell'Ufficio Tecnico Comunale, supportato da eventuali analisi e prove, i materiali non venissero riconosciuti idonei, il concessionario sarà tenuto al rifacimento del ripristino.

Art. 21 – I cavidotti, i cavi e le tubazioni sia ad uso privato che per i pubblici servizi dovranno essere collocati ad una profondità, rispetto al piano viabile, tale che non possano creare intralcio, nell'immediatezza e nel futuro, ai condotti fognari primari e secondari, alle reti e diramazioni delle acque potabili se già in essere nelle vie e spazi pubblici o che il Comune di Terdobbiate intendesse eseguire o permettere. Qualora i cavi e le tubazioni che per cause ostative all'interramento necessitassero di posa in corrispondenza di manufatti viari o di scorrimento delle acque dovranno essere protetti da tubazioni di protezione di adeguata resistenza. Non potranno essere interrati cavidotti multiforo, cavi o tubazioni a profondità non inferiore ai 50 cm. sotto le pavimentazioni dei marciapiedi e non inferiore a cm.80 sotto la pavimentazione stradale.

Art. 22 – Le solette di coperture delle camerette o dei pozzetti di ispezione dovranno essere dimensionate ed essere in grado di sopportare i carichi come previsto dalla normativa vigente in materia di circolazione dei mezzi pesanti stradali militari; i sigilli di ghisa per manufatti stradali sia del tipo ispezionabile che di sola raccolta acque meteoriche dovranno essere ben ancorati nella propria sede e dovranno essere posati complanari alla pavimentazione stradale. Le nuove camerette in rapporto agli eventuali manufatti o canalizzazioni già esistenti nel sottosuolo dovranno essere precisamente individuate oltre che negli elaborati grafici di cui all'art. 4 anche concordate esecutivamente di comune accordo con l'Ufficio Tecnico Comunale.

Art. 23 – Per le esecuzioni di opere che interessino manomissione di suolo pubblico di grossa entità e per tempi prolungati, i lavori dovranno essere eseguiti con la maggior sollecitudine possibile ed in piccoli lotti funzionali. Non potrà essere iniziata alcuna opera interessante un lotto funzionale senza che l'Impresa esecutrice dimostri di disporre di tutti i materiali necessari all'opera. Durante l'esecuzione dei lavori di cui sopra dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per non intralciare la viabilità, resta in ogni caso fatta salva la possibilità per l'Ufficio Polizia Municipale di dettare prescrizioni per la salvaguardia della circolazione stradale pedonale e veicolare.

Art. 24 – I materiali di risulta degli scavi dovranno essere immediatamente trasportati alle pubbliche discariche o nelle località indicate dall'Ufficio Tecnico Comunale, senza ingombrare la sede stradale ed in modo particolare la sede dei marciapiedi. I materiali di risulta non potranno essere riutilizzati per il successivo riempimento delle sezioni di scavo.

Art. 25 – Il riempimento degli scavi dovrà essere effettuato con materiale arido, ghiaia e sabbia mista naturale di cava, bagnato e ben costipato; dovrà essere curata la continua ricarica mediante lo

stesso materiale durante la successiva fase di assestamento, evitando nella maniera più assoluta la formazione di cunette o depressioni.

Art. 26 - Entro i successivi otto giorni dovrà essere effettuata la stesa di tondisco / tout venant che dovrà essere rinnovato in caso di cedimento, in modo che il piano viabile risulti perfettamente livellato.

Art. 27 - Il successivo raccordo in tappeto d'usura con la pavimentazione esistente dovrà interessare una striscia di almeno 80 cm. su tutti i lati dello scavo, previa scarifica e stesa di emulsione bituminosa di ancoraggio e dovrà essere eseguito non prima di mesi tre dall'avvenuta posa del tondisco / tout venant . Qualora il taglio della pavimentazione bitumata venisse effettuato con disco da taglio, il raccordo finale con il tappeto d'usura dovrà essere effettuato complanarmente alla porzione non interessata dalla sezione rimossa, ben rullato senza determinare cunette od avvallamenti; qualora nella prima fase di scavo dell'inerte venissero determinati cedimenti nelle zone ancora pavimentate limitrofe al taglio effettuato con disco, il raccordo con il tappeto d'usura dovrà esser eseguito con le modalità sopraindicate e per la striscia di cm. 80, dimensione da applicarsi anche nel caso di attraversamenti perpendicolari all'asse stradale.

Art. 28 - Per la manomissione effettuata in strade prive di marciapiede, il tappeto d'usura dovrà essere ripristinato dal filo muro per una larghezza non inferiore a mt. tre perpendicolarmente all'asse stradale.

Art. 29 – Qualora le manomissioni di suolo pubblico siano finalizzate alla realizzazione di opere o strutture fuori terra, le stesse non potranno essere effettuate senza prima di aver richiesto ed ottenuto apposito atto autorizzativo, previa valutazione degli aspetti legati alla circolazione pedonale e veicolare.

Art. 30 – PRESCRIZIONI TECNICHE PER L'EFFETTUAZIONE DEL RIPRISTINO DOPO L'AVVENUTO ASSETAMENTO DEL MATERIALE DI RIEMPIMENTO

a) STRADE CON MANTO IN ASFALTO

- scavo per la formazione del cassonetto stradale, spinto sino alla profondità di cm. 30 dal piano strada finito, compreso il carico, il trasporto ed il conferimento del materiale di risulta alla pubblica discarica;
- fornitura , stesa e cilindratura di misto naturale di cava per uno spessore di cm. 20.
- fornitura, stesa e cilindratura di tondisco / tout venant per uno spessore di cm. 7 compreso per una larghezza pari a quella dello scavo;
- fornitura, stesa e cilindratura di tappeto d'usura per uno spessore di cm. 3 compreso, previa stesura di emulsione bituminosa per ancoraggio alla base, con le modalità previste dal precedente art. 22 o secondo le prescrizioni dettate dall'Ufficio Tecnico Comunale.

b) STRADE CON FONDO IN MACADAM

- scavo per la formazione del cassonetto stradale spinto fino alla profondità di cm. 25 dal piano strada finito, compreso il carico, trasporto e d il conferimento del materiale di risulta alla pubblica discarica;
- fornitura, stesa e cilindratura di misto naturale di cava per uno spessore di cm. 20 ;
- livellamento della sede viabile con moto livellatrice o rullo vibrante
- fornitura , stesa e cilindratura di stabilizzato fino al completamento della sede viabile.

c) MARCIAPIEDI

- scavo per la formazione del sottofondo, spinto fino alla profondità di cm. 30 dal piano marciapiede finito;
- ripristino nella giusta quota dei cordoli esistenti se non danneggiati ma solo sconnessi e sostituiti nel caso fossero stati danneggiati.
- fornitura, stesa e cilindatura di mista naturale di cava per uno spessore di cm. 20;
- formazione di massetto in calcestruzzo, spessore cm. 7 a Kg. 200 di cemento R 325 per mc. di impasto per la larghezza pari a quella di scavo;
- fornitura, stesa e cilindatura di tappeto d'usura per uno spessore di cm. 3 compresso, per una larghezza pari all'intero marciapiede e con sormonto di cm. 80 alle due estremità longitudinali dello scavo previa esecuzione di opportuna scarifica e stesa di emulsione bituminosa.

d) BANCHINE STRADALI

- le banchine stradali eventualmente interessate da manomissioni dovranno essere ripristinate secondo le modalità indicate con le modalità previste per le strade con fondo in macadam.

e) MANUFATTI STRADALI

- il concessionario dovrà ripristinare e se del caso provvedere alla ricostruzione, a perfetta regola d'arte, dei tombini, dei pozzetti, degli attraversamenti e comunque di qualsiasi altro manufatto stradale, eventualmente interessato dalla manomissione, contestualmente all'esecuzione dei lavori di ripristino della sede viabile.

Art. 31 – Tutte le norme riferite alle “Prescrizioni Tecniche” potranno essere modificate a giudizio insindacabile dell'Ufficio Tecnico Comunale che ne darà comunicazione in sede di rilascio dell'autorizzazione.

Art. 32 – Sono esentati dalla presentazione di richiesta di manomissione di suolo pubblico gli Enti, i Consorzi e le ditte che operano in regime di concessione e/o svolgono un pubblico servizio. E' comunque prescritto l'obbligo di segnalazione scritta d'intervento e rimangono a carico delle sopra citate gli obblighi del perfetto ripristino a regola d'arte delle porzioni di suolo pubblico manomesso, con riguardo di segnalazione/richiesta di autorizzazione anche alla provincia per gli interventi da eseguirsi su strade provinciali, che per competenza devono provvedere al rilascio del prescritto nulla osta prima l'inizio dei lavori. Sono esentati dalla costituzione del deposito cauzionale di cui al precedente art.10 i concessionari di pubblico servizio (acquedotto e fognatura) e gli Enti esonerati per legge e/o regolamento.

COMUNE DI TERDOBBIATE

PROVINCIA DI NOVARA

Protocollo n. _____

Terdobbiate, lì _____

OGGETTO : Autorizzazione per la manomissione di suolo pubblico in via _____
per esecuzione di opere di _____

In relazione alla richiesta depositata in data _____ prot. n. _____ relativa all'oggetto, SI
AUTORIZZA l'esecuzione dei lavori nel rispetto del vigente "Regolamento per l'autorizzazione alla
manomissione di suolo pubblico" ed alle seguenti prescrizioni :

- i lavori dovranno essere eseguiti da ditta specializzata, iscritta alla CCIAA e regolarmente assicurata per eventuali danneggiamenti a terzi ed all'Ente Pubblico nel più breve tempo possibile, senza recare danni, intralci e / o interruzioni alla viabilità ed ai pubblici servizi, predisponendo adeguata segnaletica;
- non dovranno essere tenuti scavi aperti durante la notte;
- gli scavi perpendicolari o diagonali all'asse stradale dovranno essere eseguiti su metà strada per volta e non dovrà iniziarsi lo scavo sulla seconda metà strada se prima non sia stato ultimato il reinterro sulla parte precedentemente scavata;
- per il riempimento degli scavi non potrà essere riutilizzato il materiale proveniente dalla sezione scavata;
- il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito con materiale arido fino a 30 cm. sotto la superficie della pavimentazione bituminosa, costipando lo stesso in modo perfetto e con mezzi meccanici adeguati; sopra questo verrà steso uno strato dello spessore compreso di cm. 20 di mista naturale di cava per fondazione stradale;
- al termine del riempimento di cui sopra, posa di almeno cm. 7 compressi di calcestruzzo o tout-venant bitumato che dovrà essere rinnovato in caso di cedimento, in modo tale che il piano viabile sia perfettamente livellato ai fini della sicurezza e della fluidità della circolazione;
- trascorsi 3 mesi dalla prima esecuzione, si procederà alla posa di cm. 3 compressi di tappeto d'usura per la superficie sottocitata:
 - per gli scavi a marciapiedi : rifacimento totale del tappeto d'usura ;
 - per gli attraversamenti : strisciata regolare con raccordo di cm. 80 su ogni lato;
 - sulle strade senza marciapiede ed asfaltate da fabbricato a fabbricato, il ripristino dovrà coprire una striscia minima di 3 metri dal muro;
- dovrà essere rifatta la segnaletica orizzontale e verticale manomessa dagli scavi;
- dovranno essere messi in quota i chiusini ed i sigilli interessati dai ripristini;
- ogni cedimento o deformazione del nuovo piano viabile dovuto ai lavori di cui sopra, che si verifichi entro un anno dal termine dei lavori stessi, dovrà essere riparato a cura e spese del richiedente;
- i lavori di scavo non dovranno essere eseguiti nei giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanali;
- i lavori non potranno essere iniziati prima delle ore 07,00 a.m. e dovranno essere ultimati entro le ore 20,00 p.m. nel periodo dal 01.04 al 30.09 e non potranno essere iniziati prima delle ore 08,00 a.m. e dovranno essere ultimati entro le ore 18,00 p.m. nel periodo dal 1.10 al 31.3.
- qualora le manomissioni di suolo pubblico siano finalizzate alla realizzazione di opere o strutture fuori terra, le stesse non potranno essere effettuate senza prima aver richiesto ed ottenuto apposito atto autorizzativo.
- nel caso in cui si rendesse necessaria l'interruzione della circolazione stradale dovranno essere presi preventivi accordi con il Comando Polizia Municipale;

L'inosservanza delle sopra citate prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 21 -. Comma 2 e 4 del nuovo Codice della Strada approvato con Decreto Legislativo 30.04.1992, 285 e relativo Regolamento di applicazione approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495, s.m.i..

La presente è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Effettuato versamento di £. _____
per deposito cauzionale in data _____
con bollettino / ricevuta n. _____

Per ricevuta: _____ il _____

All'Illustrissimo Sig. Sindaco
del Comune di TERDOBBIATE

Il sottoscritto

codice fiscale

abitante in

via n.

CHIEDE alla S.V. Ill.ma di poter procedere alla rottura della pavimentazione stradale
(manto bituminoso, macadam, marciapiede)

in via all'altezza del civico n.

per

.....

Nel sottoporsi all'osservanza di tutte le norme contemplate dalle leggi e
regolamenti vigenti in materia, il sottoscritto

D I C H I A R A

di impegnarsi al versamento del deposito cauzionale per la rottura del manto stradale
per ml. di lunghezza e ml. di larghezza.

Allega planimetria in duplice copia con indicato chiaramente in tratto rosso
la rottura da eseguirsi.

Terdobbiate, lì

In fede
